



“Medici senza protezioni”

I contagiati oltre quota mille, tra loro due bambini di tre anni

Esposto in procura del sindacato, la Regione: arrivano mascherine e assunzioni
Superpoteri al presidente Cirio: potrà espropriare edifici per creare posti letto

Medici in rivolta “Siamo ancora senza protezioni”

Esposto contro la Regione, che replica: “In arrivo mascherine e assunzioni”
Contagiati oltre quota mille, tra loro anche due bambini di tre anni

Oltre mille piemontesi hanno contratto il Covid-19. Da ieri sera tra loro ci sono anche due bimbi sono ricoverati al Regina Margherita. Uno è stato trasferito da Novara, l'altro è torinese ed è arrivato nella notte di venerdì. I due piccoli hanno tra i tre e i quattro anni ed è stata loro diagnosticata una polmonite. Sono nel reparto di Ugo Ramenghi, otto posti letto per Covid-19 pediatrici in camera a pressione nega-

tiva. «Le loro condizioni non sono preoccupanti», rassicura la dirigente Franca Fagioli. Finora c'era stato un solo caso precedente in Piemonte, un bimbo in buone condizioni e in isolamento a casa.

Il bilancio dei morti sale a 66, venti più di ieri e 159 sono le persone per cui è stata necessaria la terapia intensiva. Gli ospedali torinesi e piemontesi scoppiano, mentre l'Unità di crisi annuncia

che la disponibilità di letti di terapia intensiva cresce a 500 po-



sti. Un numero che secondo le stime potrebbe assicurare una copertura fino a 5000 positivi, sempre che la percentuale di casi gravi non salga ulteriormente. L'ipotesi che anche in Piemonte si raggiunga la soglia di 5mila casi non appare remota.

L'emergenza genera anche tensioni e nel giorno in cui i medici di medicina generale e i sindacati incontrano assessore, direttore regionale e anche il presidente Cirio per una mediazione che ha al centro l'assenza di dispositivi di protezione per i medici, il sindacato medici Anaa-Assomed annuncia un esposto in Procura: «Chiediamo che vengano accertate le violazioni della normativa sulla tutela della salute dei lavoratori. La carenza di dispositivi, soprattutto mascherine ffp2 e ffp3 è grave», spiega Chiara Rivetti, segre-

tario regionale del sindacato. Una mossa pesante proprio nel giorno in cui l'assessorato annuncia la distribuzione di 55mila mascherine in arrivo dalla Cina. Martedì e mercoledì dovrebbe essere disponibile la prima produzione di mascherine lavabili di Miroglio. Ma anche dall'Unità di crisi del Santa Croce Carle di Cuneo parte l'appello alle aziende locali in questo momento chiuse perché producano mascherine, tute, camici.

La task force per ricavare posti letto Covid-19 lavora senza sosta. All'Amedeo di Savoia si sono svolte le operazioni per trasformare il reparto di medicina del Birago di Vische in covid-19, la clinica Pinna Pintor ha accolto i primi pazienti ieri e al pronto soccorso del Maria Vittoria sono arrivate 18 persone con polmoni-

te, alcune sicuramente positive al test. Alle Molinette si liberano posti Covid: da 20 a 60 nelle medicine, 18 anche al Sant'Anna.

Sale il conto dei medici contagiati, almeno 60. «Rischiato di essere i grandi contagiatori», dice il segretario regionale della Fimmg, la Federazione italiana dei medici di medicina generale che ieri, insieme al presidente dell'Ordine dei medici, ha avuto un incontro in teleconferenza con il presidente Cirio, l'assessore alla Sanità Luigi Icardi e il direttore Fabio Aimar. Altri ne seguiranno, con i medici ospedalieri, con i farmacisti, gli infermieri. E nell'incontro di ieri con Cgil, Cisl e Uil, l'assessore alla sanità Luigi Icardi ha detto che l'obiettivo è assumere 5.000 lavoratori, fra medici, infermieri, operatori

I numeri

Venti nuovi decessi

66

I decessi

Ieri le persone morte risultate positive al test del coronavirus sono state 66, venti in più del giorno precedente. Due terzi dei morti sono di sesso maschile. L'età media è di 82 anni

159

I ricoveri

A ieri risultavano esserci 159 pazienti in terapia intensiva ospitati negli ospedali piemontesi

